

# Il sapore della vita, ai tempi di internet & Co

Chi è convinto che i ragazzi oggi non ascoltano, non riflettono, impigliati completamente nella rete, legga queste note: avrà la sorpresa di incontrare dei quattordicenni che non vogliono accettare l'andazzo dei tempi né naufragare nel mare del virtuale. Un allievo di terza media dell'Istituto Bertoni di Udine così scrive:

*"In questo anno scolastico ho imparato a scoprire il senso della vita grazie al prof e a tutti i miei compagni di classe. Ho capito che oggi per noi ragazzi la vita può essere triste. La tecnologia e le sue innovazioni ci possono rendere soli e tristi. Facendo un paragone, noi siamo come i cavalli che non possono vedere a destra e a sinistra perché hanno i paraocchi. Non riusciamo a vedere tutto quello che ci circonda come la natura, le persone..., perché il telefonino, internet ecc. catturando la nostra attenzione, non ce lo permettono. Ma se ci stacciamo da queste invenzioni, riusciremo a scoprire la vita. Io in questo periodo sto cercando di utilizzare il meno possibile il mio cellulare ed il mio pc; così riesco a vedere cose di cui prima non mi accorgevo e mi ritrovo ad avere più tempo da impiegare. Spesso ora vado a fare dei giri in bici e così posso sentirmi in sintonia con la natura. Insomma sto riuscendo a godermi al meglio la vita.*

*Ho notato che facendo ciò riesco ad essere più attivo a scuola, più sveglio, più in forma, più felice e la mia mente si libera da tutti i pensieri che mi affannano. La sera mi intrattengo scrivendo su un quaderno pensieri vari e mi diverto a pensare che, per molti anni, non sono riuscito a fare tutto quello che ho fatto quest'anno. La vita sarà caratterizzata spesso anche dalla tristezza, ma stando con le persone, divertendoci e scherzando possiamo combattere questo stato d'animo e sopraffarlo".*

Un altro alunno della stessa classe aggiunge con tono deciso:

*"La vita è fatta per essere vissuta: è una frase che mi gira in testa da molto tempo. Riflettendo anche con i miei compagni, ho capito che la vita è soprattutto costituita dall'amore che si condivide con le persone che manifestano un vero interesse per te; persone che non ti stanno vicino solo perché hai dei bei vestiti costosi oppure l'ultimo modello di smartphone, ma perché ti amano per quello che sei.*

*Durante tutti questi anni di scuola ho capito che l'amore è più importante di tutte le cose esistenti. Infatti in questo senso ho cercato di migliorare sempre di più, anche se, come molte altre persone, anch'io dipendo dalle cose materiali che non mi lasciano amare con il cuore ma con la testa.*

*Oggi l'amore è diventato soprattutto fisico e materiale: si amano le persone belle e si dà importanza soprattutto a quello che una persona possiede. Ma ho capito che non possiamo dipendere e farci dominare dalle cose materiali, anche se è vero che ci fanno stare meglio. Conoscendo i miei amici posso affermare che siamo migliorati tanto: io li ho conosciuti meglio ed ho iniziato ad amarli*



*per quello che sono e che sanno fare. Sono orgoglioso di questo."*

E ancora: *"La vita è come una sfera di cristallo appesa a un filo: un minimo errore e si può incrinare o rompere ... Alcune volte è dolorosa e ciò ci distrugge, ma noi ci dobbiamo rialzare ancora più convinti che vada vissuta al meglio. Ciò non significa diventare egoisti.*

*Penso che aiutare gli altri è una cosa che ti arricchisce, lottando per loro e con loro. Essi devono comunque essere persone che tengono veramente a me, che non devono condizionare le mie scelte costringendomi ad essere qualcosa o qualcuno che non voglio essere o diventare".*

Che dire? Sono voci di bravi ragazzi, certo. Di pasta buona, certo. Ma...sono sempre indispensabili i "maestri". Potrebbe l'argilla prendere forma senza le mani di un abile vasaio?